



**Omaggi resi dai Santi alla divina Eucaristia.**

Il Ven. Gerolamo Craziano, carmelitano, un giorno, durante l'ufficio del mattino, vide un raggio di luce brillantissima che, partendo dai suoi occhi, giungeva fino al cielo sempre allargandosi. E in mezzo a questa luce vide ben distinta Santa Teresa tutta risplendente, che gli indirizzava queste parole: « Noi in cielo e voi sulla terra dobbiamo fare una sola casa nella carità e nella purità: noi a godere e voi a soffrire. Ciò che noi facciamo coll'Essenza divina, voi lo dovete fare col SS. Sacramento: ditelo a tutte le mie figlie ».

\*\*\*

S. Venceslao, duca di Boemia (+938), andava di notte, anche d'inverno, a visitare le chiese, dove era il SS. Sacramento; e queste visite suscitavano tali fiamme di amore divino che si comunicavano pure al suo corpo per cui la neve al suo passaggio perdeva il naturale rigore e il servo che l'accompagnava, posando i piedi sulle orme di lui, non sentiva più l'impressione del freddo.

\*\*\*

Santa Giacinta Mariscotti (+1640) aveva una grande devozione per la SS. Eucaristia, e sembra che abbia avuto per missione di promuovere, nel secolo XVII, il culto solenne dell'esposizione del SS. Sacramento. Molti prodigi attestano quanto piacesse a Dio lo zelo di questa Santa francescana che si sottoponeva a grandi spese per illuminare l'altare dell'esposizione e non capivano come vi potesse provvedere, ma ella trovava nella Provvidenza una sorgente inesauribile.

In un'esposizione solenne, preparata con magnificenza straordinaria, sia per ornamento che per ceri e lampade, le si viene a dire che un certo numero di lampade, disposte attorno all'altare per accrescerne lo splendore, s'erano estinte per mancanza d'olio.

L'esposizione doveva durare tre giorni e tre notti, e si era solo al primo giorno. Giacinta senza scomporsi risponde: « Aspettate un momento che vado a prenderne ». Si dispone ad uscire, senza sapere dove né come provvedersene. Ma, passando davanti al parlatorio, ode la voce di una donna che la chiama dicendo: « La mia padrona mi ha mandato a portarvi quest'olio per i vostri bisogni ».

In ogni solennità eucaristica non mancava mai a Giacinta quest'aiuto della Provvidenza: tante

volte si incominciavano le solennità senza sufficienti risorse, eppure si terminavano sempre senza debiti, benché si facesse colla maggior profusione.

\*\*\*

Il Beato Felice da Nicosia (+1787) fu incaricato di vegliar solo in adorazione davanti al Santo Sepolcro in una notte dal Giovedì al Venerdì Santo. Spinto dal suo amore verso Gesù Sacramento, accese tutte le candele e tutte le lampade che ornavano l'altare, e le lasciò bruciare fino alla mattina in cui con grande meraviglia si constatò che l'olio non era diminuito nella lampada e le candele erano ancora intere.

Una notte poi che, secondo il suo costume, era disceso in chiesa per adorare il divin Salvatore, trovò la lampada spenta e toccatala con un dito la riaccese.

**QUANTI SONO?**

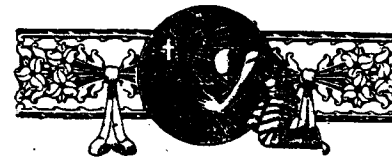
Quanti sono i cattolici in Italia? La domanda può sembrare inutile, poiché esistono le statistiche ufficiali; eppure non è oziosa. Se la rivolge un giornale che risponde così:

« Secondo frequenti e note dichiarazioni, essi sono la grande, la immensa maggioranza, la quasi totalità. Ma sotto altri punti di vista, essi sono una piccola minoranza; e l'Osservatore Romano poteva appunto lamentare, nel corso delle polemiche sulla Conciliazione, che essi dovessero, come minoranza, reclamare pari trattamento con gli altri e fossero, come minoranza, tenuti in disparte, sospettati, vigilati. Come si risolve un tale bisticcio? La risposta è facile. Se si considerano come cattolici coloro i quali, quando è il caso, si servono dei riti e dei simboli della religione tradizionale degli Italiani per praticare la loro religione, si può dire che la grandissima maggioranza di questi è cattolica. Se si tien conto, invece, di quelli i quali, nei contrasti e nei conflitti della vita sociale, culturale e politica contemporanea, accettano docilmente i punti di vista e le norme e le pretese della istituzione ecclesiastica, essi sono davvero una piccola minoranza, espressa approssimativamente nelle cifre delle organizzazioni ufficiali laiche cattoliche. E ognuno vede quali interessanti problemi sollevi una simile constatazione ».

In parole povere, un cattolico non può usare la rituale acqua santa e respingere gli insegnamenti individuali o sociali della Chiesa.

Detto questo, facciamo nostra la domanda dello scrittore: « Quanti sono i cattolici in Italia? ».

Quanti sono quelli, che hanno una linea diretta, senza contorsioni nella loro vita privata e pubblica, che hanno una vita vissuta da cattolici, con una aderenza perfetta e logica della loro fede ai loro costumi?



**COSE MISSIONARIE**

**Fortezza Cristiana**

Un piccolo cinese di dieci anni, supplicava un Vescovo missionario di amministrargli la Cresima.

Il Vescovo esitava: il fanciullo era ancora così giovane! Si era in tempo di persecuzioni! Ma il piccolo cinese insisteva.

— Quando tu sarai cresimato, se il mandarino ti metterà in prigione e ti interrogherà sulla tua fede, che cosa risponderai?

— Gli risponderò: sono cristiano.

— E se ti comanderà di rinunciare al Vangelo, che farai tu?

— Gli risponderò: Giammai!

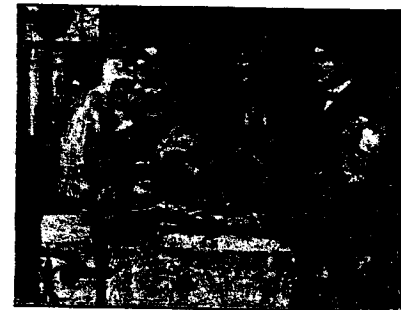
— E se farà venire il carnefice e ti dirà: o tu rinunci al Vangelo o ti faccio tagliare la testa — quale sarà la tua risposta?

— Io gli dirò: Taglia.



Quei cristiani che amano davvero intensamente Maria Santissima penseranno con senso nostalgico al tempo in cui la ricreazione dell'Annunciazione della Madonna era festa solenne e di prece. Ora non più. Ognuno, in questo giorno, riprende il proprio lavoro, ognuno attende alle consuete occupazioni; ma i buoni cristiani non dimenticano la cara festività della buona Mamma del Cielo e la distinguono, recandosi al mattino presto in Chiesa a sentir Messa, a pregare da Maria grazie e benedizioni e, se appena è possibile, a ricevere la Santa Comunione.

Se nelle vostre famiglie volete non solo l'« Angelo » di carta, ma l'Angelo vero, quell'Angelo che annunciò a Maria i suoi divini privilegi, contrassegnate il dì dell'Annunciazione con qualche speciale pratica devota, ai piedi di Maria Santissima.



Il bacio del Crocifisso (Pessani)

Il Crocifisso deve sempre formare oggetto della nostra speciale devozione; ma specialmente nel tempo quaresimale esso deve esserci costantemente dinanzi agli occhi, per meditarlo, per pregarlo, per baciarlo. Se il cristiano s'abituasse al pensiero devoto del Crocifisso, imparerebbe a soffrire senza lamentarsi, a portare le proprie croci con rassegnazione, a incamminarsi, in una parola, verso la sicura via del Cielo, poiché al Cielo non si va, se prima non si sale il Calvario con Gesù.

Il bacio che sovente deponremo sull'effigie di Gesù, confite alla croce per nostro amore, sia un bacio di fede viva, che dica al morto Redentore quanto sia il nostro amore per lui e quanto sia vivo il nostro desiderio di rimanere con lui, per alleviarli le tormentose sofferenze.

**LE AUTOMOBILI ASSASSINE  
32.500 vittime**

Tutti i sistemi hanno i loro difetti, ma le auto battono certo il record della micidialità.

Da una statistica testè pubblicata si apprende che il numero dei morti in seguito ad incidenti automobilistici negli Stati Uniti, si è elevata nel 1930 a 32.500. E questa la cifra più elevata che sia stata finora registrata. Nell'anno precedente le vittime di tali incidenti erano state 31.215.

Prima di partire per un viaggio in auto, converrà far testamento e mettere a posto la coscienza con Dio.